

— la confcommercio —  
**La detassazione  
 su premi e straordinari  
 non sia temporanea**

**Antonio Signorini**  
 da Roma

● Carlo Sangalli, il punto di osservazione di Confcommercio è forse il migliore per capire se la crisi è solo finanziaria o se ci sono ricadute sulle famiglie. Cosa sta succedendo?



**Carlo Sangalli**

«È ancora da definire l'entità e la durata che la crisi dei mercati finanziari avrà sull'economia. Ma si può già dire che avrà quattro ricadute su famiglie e imprese. Innanzitutto una ulteriore riduzione della propensione al consumo e quindi rinvio dell'acquisto dei beni durevoli. I dati per automobili ed elettrodomestici già lo dimostrano. Poi una riduzione consistente dei consumi cosiddetti liberi».

**E cosa significa?**

«Meno vacanze e meno divertimento. Poi una diminuzione dei prezzi di alcuni prodotti per effetto di un ulteriore calo delle vendite».

**E questo non è un bene?**

«No perché aumenterà il rischio chiusura per molte piccole e medie imprese».

**I consumatori che hanno già stretto la cinghia lo hanno fatto perché sono pessimisti o perché mancano veramente i soldi?**

«Guardi, pesa ormai da anni il permanere di una dinamica contenuta del reddito disponibile, conseguenza della bassa crescita economica e della pressione fiscale troppo alta. Tutto questo ha determinato dagli anni Novanta una evoluzione dei consumi decisamente contenuta. A queste cause strutturali si sono aggiunte negli ultimi tempi la ripresa del processo inflazionistico, a causa dell'aumento delle materie prime e la forte instabilità dell'economia mondiale».

**Il governo italiano e l'Eurogruppo garantendo i prestiti interbancari, hanno voluto dare fiato all'economia reale. Le Borse sembrano avere reagito, pensa che i consumi riprenderanno?**

«Innanzitutto il governo ha fatto bene a varare insieme agli altri partner europei questi provvedimenti, perché rappresentano un segnale importante che potrà contribuire a migliorare il clima di fiducia. E oggi (ieri, ndr) ne abbiamo avuto la prova. Vanno quindi nella giusta direzione tutte le iniziative adottate a livello europeo e internazionale, come è stato ben fatto anche con la manovra congiunta delle banche centrali per il taglio dei tassi d'interesse. È fondamentale, tenere sotto controllo l'impatto della crisi sull'economia reale intensificando il confronto tra imprese, governo e sistema bancario».

**Quali altre misure potrebbe prendere il governo italiano?**

«Che ci sia bisogno di provvedimenti per ridare un minimo di potere di acquisto alle famiglie e un po' di fiducia per gli investimenti delle imprese, noi lo diciamo da tempo. Bisogna continuare con il rigore sui conti, ma è arrivato il momento in Europa di ragionare su una politica economica più espansiva».

**Parlando dell'Italia c'è ancora bisogno di un taglio delle tasse?**

«Intanto noi vorremmo rendere strutturale la riduzione delle tasse sui premi e sugli straordinari. Con più reddito netto a disposizione i consumi non possono che aumentare».



**Sangalli (Confcommercio)**

*Necessario aumentare  
 il potere di acquisto  
 e la fiducia delle famiglie*

